

Università

Come sarà il «presalario»

Un grande successo della lotta unitaria negli Atenei - I limiti del d.d.l. governativo

Non si conosce ancora il testo del disegno di legge presentato ieri dal ministro della P.I. al Consiglio dei ministri...

E' giustificata questa euforia? Francamente, non ci sembra, anche se, com'è naturale, prima di formulare un giudizio definitivo occorrerà attendere ulteriori, concrete precisazioni.

Dalle informazioni diffuse sino ad oggi, è possibile infatti rilevare nei provvedimenti alcuni aspetti positivi, l'indubbio valore, che confermano il grande successo ottenuto dalla lotta unitaria degli studenti e di docenti, anche, aspetti negativi, che oggettivamente ne limitano la portata e il contenuto innovatore e democratico.

IN BREVE

Matera: voto unitario per la pace

Il Consiglio comunale di Matera ha approvato un ordine del giorno sulla pace concordato unitariamente fra i gruppi del P.C.I., D.S., P.S.I. e P.S.D.I.

Interrogazione sugli Istituti commerciali

I compagni On. Salvatore Russo, De Grada, Sereni, Bazzoli ed altri hanno interrogato il ministro della P.I. on. Gui - per sapere se non ritenga opportuno di rassegnare le dimissioni...

Corti d'onore per i reati stampa

Non saremo più afflitti dallo sproporzionato numero di querelle per reati di stampa. La commissione giustizia della Camera, in una delle sue ultime riunioni, ha infatti deciso...

Il premier giapponese a Roma

Il primo ministro del Giappone, Hayato Ikeda e il seguito, sono da ieri in visita ufficiale a Roma, penultima tappa del viaggio europeo della missione governativa giapponese...

Venezia: libertà per la Spagna

Le organizzazioni giovanili e studentesche della schiarimento democratico veneziano hanno indetto una serie di manifestazioni, di solidarietà col popolo spagnolo e per la libertà di tutti i prigionieri politici...

I congressi federali del P.C.I.

Bologna

La lotta per una nuova maggioranza

I problemi del decentramento e del rinnovamento del partito

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 17

Il congresso della Federazione bolognese ha messo in un'atmosfera di dibattito critico che, sino a ieri, imprevedibile al Partito comunista un difetto di democrazia, anche al suo interno.

Il dibattito è proseguito sino a tarda sera. Domani il compagno Belinguer pronuncerà le conclusioni.

Assurdo è, quindi, affermare che i comunisti siano tagliati fuori dai processi della società: i problemi che essi stessi propongono con la loro azione, a cominciare dal decentramento, sono in pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Il compagno Armadori, che ha portato con cordati pareri il saluto del partito socialista ha confermato questa genesi, vedendo la necessità del decentramento nella pressione dal basso e nella mutata situazione internazionale.

E' su questo tema che oggi l'attenzione del Congresso si è maggiormente polarizzata. I comunisti bolognesi, al tentativo di una schiarita, hanno presentato un progetto di decentramento di cui il partito deve necessariamente impegnarsi.

Alleanza da rendere sempre più concreta, come ha detto Campos e oggi Bellettini, grazie ad una completa elaborazione programmatica in cui il partito deve necessariamente impegnarsi.

Il problema regionale — come ha sottolineato Cenerini — è quindi un problema di fondo su cui tutto il partito deve impegnarsi. E' questa la questione che non abbia fatto finora, su questo, come su tutta la realtà nazionale, l'azione dei comunisti deve imporsi nei fatti, presentando una politica chiara e avanzata, capace di risolvere i problemi essenziali, da quelli della terra, a quelli della classe operaia, a quelli della cooperazione, dei mezzi produttivi ed intellettuali.

In conclusione, il rinnovamento di politica e rinnovamento del partito, creando la massima unità sugli obiettivi concreti della nuova maggioranza. Ciò non comporta alcun cedimento revisionistico.

E' a questo punto che il compagno Fortuzzi si è dato un nuovo slancio nel suo sviluppo democratico e lo sviluppo socialista quale concetto di comunisti. Nessuno quotidiano e reale, in quanto democrazia e socialismo sono inseparabili. Tale non possiamo contemplare un'evoluzione in cui lo stesso passaggio dal capitalismo al socialismo avvenga democraticamente e per

La Direzione Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana è convocata per il giorno 20 c.m. alle ore 9.

Napoli

Prospettiva generale e iniziativa politica

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17

Il dibattito al Congresso della Federazione comunista napoletana — iniziato nei giorni scorsi, dopo la relazione di Abbon Abbate — si è svolto in un'atmosfera di confronto sul piano di lavoro del partito e dello stesso Stato.

Il dibattito è proseguito sino a tarda sera. Domani il compagno Belinguer pronuncerà le conclusioni.

Modena

Come estendere la lotta per la pace

Pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Dal nostro inviato

MODENA, 17

I delegati del XXI Congresso della Federazione comunista modenese hanno affrontato, particolarmente con cordati pareri, il saluto del partito socialista alla lotta per la pace.

Occorre rendere ancora più esplicito — è stato detto — che la nostra scelta della cooperazione pacifica è basata non solo sulla fondamentale rilevanza di un mutato rapporto di forze fra il movimento mondiale del popolo e l'imperialismo, ma anche sulla scelta politica di obiettività di mezzi da impiegare, di forze politiche con cui condurre la lotta.

A questo punto si è inserita in molti interventi, la necessità di una attività di partito che corrisponda a queste esigenze soprattutto nei confronti del grande blocco pacifico e di una lotta ideale per il socialismo.

Alimentando di un delegato che ha voluto vedere nell'atteggiamento sovietico, a proposito dell'operazione cubana, un elemento di grande importanza per il nostro movimento operaio in tutti i paesi.

Il tema delle lotte operaie è stato trattato per sottolineare i riflessi che queste hanno avuto nella grande azione pacifica di cui oggi proviamo la parte delle nuove forze del lavoro, assorbito dall'impetuoso sviluppo industriale della nostra patria. Si sono anche per la nostra attività in favore delle masse contadine, che oggi sono più che mai isolate e che per questo noi comunisti dobbiamo avere un'azione concreta che corrisponda alla necessità di una società diversa da quella con cui oggi i lavoratori si confrontano.

Il dibattito si è svolto in un'atmosfera di confronto sul piano di lavoro del partito e dello stesso Stato.

Il dibattito è proseguito sino a tarda sera. Domani il compagno Belinguer pronuncerà le conclusioni.

Modena

Come estendere la lotta per la pace

Pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Dal nostro inviato

MODENA, 17

I delegati del XXI Congresso della Federazione comunista modenese hanno affrontato, particolarmente con cordati pareri, il saluto del partito socialista alla lotta per la pace.

Occorre rendere ancora più esplicito — è stato detto — che la nostra scelta della cooperazione pacifica è basata non solo sulla fondamentale rilevanza di un mutato rapporto di forze fra il movimento mondiale del popolo e l'imperialismo, ma anche sulla scelta politica di obiettività di mezzi da impiegare, di forze politiche con cui condurre la lotta.

A questo punto si è inserita in molti interventi, la necessità di una attività di partito che corrisponda a queste esigenze soprattutto nei confronti del grande blocco pacifico e di una lotta ideale per il socialismo.

Alimentando di un delegato che ha voluto vedere nell'atteggiamento sovietico, a proposito dell'operazione cubana, un elemento di grande importanza per il nostro movimento operaio in tutti i paesi.

Il tema delle lotte operaie è stato trattato per sottolineare i riflessi che queste hanno avuto nella grande azione pacifica di cui oggi proviamo la parte delle nuove forze del lavoro, assorbito dall'impetuoso sviluppo industriale della nostra patria. Si sono anche per la nostra attività in favore delle masse contadine, che oggi sono più che mai isolate e che per questo noi comunisti dobbiamo avere un'azione concreta che corrisponda alla necessità di una società diversa da quella con cui oggi i lavoratori si confrontano.

Il dibattito si è svolto in un'atmosfera di confronto sul piano di lavoro del partito e dello stesso Stato.

Il dibattito è proseguito sino a tarda sera. Domani il compagno Belinguer pronuncerà le conclusioni.

Modena

Come estendere la lotta per la pace

Pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Dal nostro inviato

MODENA, 17

I delegati del XXI Congresso della Federazione comunista modenese hanno affrontato, particolarmente con cordati pareri, il saluto del partito socialista alla lotta per la pace.

Occorre rendere ancora più esplicito — è stato detto — che la nostra scelta della cooperazione pacifica è basata non solo sulla fondamentale rilevanza di un mutato rapporto di forze fra il movimento mondiale del popolo e l'imperialismo, ma anche sulla scelta politica di obiettività di mezzi da impiegare, di forze politiche con cui condurre la lotta.

A questo punto si è inserita in molti interventi, la necessità di una attività di partito che corrisponda a queste esigenze soprattutto nei confronti del grande blocco pacifico e di una lotta ideale per il socialismo.

Alimentando di un delegato che ha voluto vedere nell'atteggiamento sovietico, a proposito dell'operazione cubana, un elemento di grande importanza per il nostro movimento operaio in tutti i paesi.

Il tema delle lotte operaie è stato trattato per sottolineare i riflessi che queste hanno avuto nella grande azione pacifica di cui oggi proviamo la parte delle nuove forze del lavoro, assorbito dall'impetuoso sviluppo industriale della nostra patria. Si sono anche per la nostra attività in favore delle masse contadine, che oggi sono più che mai isolate e che per questo noi comunisti dobbiamo avere un'azione concreta che corrisponda alla necessità di una società diversa da quella con cui oggi i lavoratori si confrontano.

Il dibattito si è svolto in un'atmosfera di confronto sul piano di lavoro del partito e dello stesso Stato.

Il dibattito è proseguito sino a tarda sera. Domani il compagno Belinguer pronuncerà le conclusioni.

Modena

Come estendere la lotta per la pace

Pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Dal nostro inviato

MODENA, 17

I delegati del XXI Congresso della Federazione comunista modenese hanno affrontato, particolarmente con cordati pareri, il saluto del partito socialista alla lotta per la pace.

Occorre rendere ancora più esplicito — è stato detto — che la nostra scelta della cooperazione pacifica è basata non solo sulla fondamentale rilevanza di un mutato rapporto di forze fra il movimento mondiale del popolo e l'imperialismo, ma anche sulla scelta politica di obiettività di mezzi da impiegare, di forze politiche con cui condurre la lotta.

A questo punto si è inserita in molti interventi, la necessità di una attività di partito che corrisponda a queste esigenze soprattutto nei confronti del grande blocco pacifico e di una lotta ideale per il socialismo.

Alimentando di un delegato che ha voluto vedere nell'atteggiamento sovietico, a proposito dell'operazione cubana, un elemento di grande importanza per il nostro movimento operaio in tutti i paesi.

Il tema delle lotte operaie è stato trattato per sottolineare i riflessi che queste hanno avuto nella grande azione pacifica di cui oggi proviamo la parte delle nuove forze del lavoro, assorbito dall'impetuoso sviluppo industriale della nostra patria. Si sono anche per la nostra attività in favore delle masse contadine, che oggi sono più che mai isolate e che per questo noi comunisti dobbiamo avere un'azione concreta che corrisponda alla necessità di una società diversa da quella con cui oggi i lavoratori si confrontano.

Sardegna

Insediato il Comitato di consultazione per il Piano

CAGLIARI, 17

Il presidente della Regione, on. Cornas, ha insediato il comitato di consultazione previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 7, che stabilisce i criteri per l'attuazione del Piano di rinascita. Del comitato fanno parte, tra gli altri, il segretario regionale della CGIL, compagno Grolino Sotgiu, il dottor Briganti della Lega nazionale delle cooperative e mutue, il segretario regionale aggiunto della CGIL, compagno socialista Cambasù, il compagno Melis per l'Unione regionale contadini e pastori, il segretario regionale dell'Uil, Motzo, i rappresentanti della CISL Loy e Sechi.

Andrea Geremicca

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA

«TETI» PER AZIONI - SEDE IN FIRENZE - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale - L. 45.000.000.000 interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

DA L. 45.000.000.000 A L. 54.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 1962, omologata dal Tribunale di Firenze il 28 giugno 1962, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 45.000.000.000 a L. 54.000.000.000 mediante emissione di numero 4.500.000 azioni da nominali L. 2.000 cadauna, godimento « ex acconto dividendo 1962 », offerte in opzione agli azionisti in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di CINQUE azioni vecchie possedute e da liberare in unica soluzione al prezzo di L. 2.100 comprensivo di L. 100 per cunaguaglio dividendo e rimborso soesse.

L'operazione sopra indicata avrà inizio il 19 novembre 1962 e l'esercizio del diritto di opzione, mediante utilizzo della cedola n. 17, dovrà essere effettuato non oltre il 3 dicembre 1962 a pena di decadenza. I titoli azionari e i buoni di « diritti di opzione » non presentati entro il predetto termine non potranno più partecipare all'operazione di sottoscrizione.

Viene concessa una proroga sino al 5 dicembre 1962 per il raggruppamento dei diritti inferiori a cinque e trascorso tale ultimo termine i buoni di « diritti di opzione » non utilizzati si intenderanno nulli a tutti gli effetti.

E' garantito il collocamento di tutte le azioni non sottoscritte.

FACILITAZIONI AGLI AZIONISTI

Allo scopo di facilitare i piccoli e medi azionisti nella esecuzione dell'operazione suddetta, per accordi presi con la STET — Società Finanziaria Telefonica, p.a. — le PERSONE FISICHE con un possesso di azioni vecchie non superiore a 1.000 potranno ritardare, fino al 31 marzo 1963, l'acquisizione delle azioni nuove loro spettanti, secondo i termini e le condizioni risultanti dal Programma a disposizione dei Sigg. Azionisti presso le Casse incaricate.

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1962

In concomitanza con l'inizio della operazione di aumento capitale, e cioè a far data dal 19 novembre 1962, utilizzando la stessa cedola n. 17, si provvederà al pagamento di un acconto sul dividendo per l'esercizio 1962 in ragione di L. 60 per ciascuna azione presentata.

Le Casse incaricate per le operazioni di cui sopra sono: CASSA SOCIALE - Roma, Lungotevere Marzio 11; STET - Soc. Finanziaria Telefonica, per Az. - Torino, Piazza Solferino 11 - Roma, Via Arcangelo Corelli 10; CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Trieste e Cagliari; MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sedi di Roma, Firenze e Genova; BANCO DI SICILIA - Sedi di Roma e Palermo; BANCO DI NAPOLI - Sedi di Roma e Napoli; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - Genova; BANCO DI SANTO SPIRITO - Roma; BANCA POPOLARE DI NOVARA - Sedi di Roma e Novara; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sedi di Roma e Torino; BANCA TOSCANA - Firenze; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - Genova.

Roma, 12 novembre 1962.

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA



Se è vero che le Miss sono belle con «FRACOR» diventano stelle.

GABRIELLA GIORGELLI - Attrice cinematografica

FRACOR - IMPERMEABILI - SOPRABITI e CAMICIE